



## Stradario del Comune di Capriasca Informazioni sulla nomenclatura

Nome	Descrizione	Quartieri
a Comágn	Toponimo.	Vaglio
a Garamè	Toponimo indicante i campi ed una striscia boscosa al confine tra gli ex Comuni di Sala Capriasca e Tesserete (fonte: Archivio dei nomi di luogo, Sala Capriasca, a cura di Stefano Vassere e Marco Imperadore). Un tempo c'era una masseria e dei campi coltivati a granoturco.	Tesserete
a Inse	Toponimo indicante un terreno pianeggiante tra l'abitato di Cagiallo e l'ex frazione comunale di Almatro. Ora è occupato da case di abitazione. Ospita una cantina vinicola e l'alambicco consortile, costruito negli anni Novanta del Novecento (fonte: Archivio dei nomi di luogo, Cagiallo, a cura di Marco Imperadore). Toponimo di difficile interpretazione. Per il Cherubini, "enze" designa un tipo di castagna; da noi "insètt biáanch". "Insedf" significa invece innestare. Forse "Inse" ha l'etimologia in comune con Inzone (fonte: <i>Motivazione dello stradario e delle vie di Cagiallo – paese e delle sue frazioni</i> , redatto dal Prof. Gabriele Alberto Quadri).	Cagiallo
a Pós ar Ör	Il toponimo Pós "oltre", rinvia alla collocazione relativa del luogo (fonte: Archivio dei nomi di luogo, Cagiallo, a cura di Marco Imperadore), mentre il termine Ör significa "dosso". Il toponimo starebbe quindi a significare "oltre al dosso".	Lopagno-Roveredo
a Verlín	Toponimo indicante un vasto prato con una stalla e bosco, a ovest dell'abitato principale dle Bigorio (fonte: Archivio dei nomi di luogo, Sala Capriasca, a cura di Stefano Vassere e Marco Imperadore).	Sala
ai Ca dar Bósch	Nucleo di case menzionato già nel 1358, col nome "Buscho de Lopagno".	Lopagno-Roveredo
ai Limòsni	Nel Lessico dialettale della Svizzera italiana, al termine limós si fa corrispondere il significato di sdruciolevole, melmoso, limaccioso. Non è impossibile che l'origine del toponimo sia la stessa, la configurazione del territorio lascia infatti spazio a questa ipotesi.	Lugaggia
al Cranèll	Toponimo della zona a nord-ovest di Albumo in cui è situata un'importante Azienda agricola.	Bidogno-Corticiasca
Albumo (nucleo)	Nome della frazione. È un villaggio appoggiato al pendio, con caratteristiche case a più piani. Gran parte degli edifici sono stati realizzati all'inizio del Novecento, dopo che la frana aveva spazzato via il paese di Coticiasca, posto più ad est (Albumo ha preso poi, nella consuetudine della gente, il nome di Coticiasca). È stato uno degli ultimi abitati del Sottoceneri ad essere raggiunto dalla strada cantonale: il collegamento con Bidogno venne realizzato nel 1946. Per maggiori informazioni circa la frana è possibile consultare lo specifico approfondimento nella sezione del sito del Comune relativa al Quartiere di Bidogno-Corticiasca. Il soprannome degli abitanti è <i>Bécch</i> , il maschio della capra. L'animale è stato riportato sullo stemma comunale e ricorda sicuramente la fiorente pastorizia.	Bidogno-Corticiasca
Almatro (nucleo)	Nome della frazione, nel cui nucleo spicca la chiesetta dedicata a san Sebastiano, anteriore al 1570. Esso trae origine dal toponimo <i>Matro</i> che significa zona sopraelevata, collina, prominenza (fonte: Luca Bettosini, La toponomastica dei monti ticinesi, <a href="http://www.viverelamontagna.ch/wp/magazine/?p=5518">http://www.viverelamontagna.ch/wp/magazine/?p=5518</a> ). Il soprannome degli abitanti è <i>Basamür</i> , che sta per bigotti.	Cagiallo
ar Bosságh	Toponimo indicante il bosco al confine con l'ex territorio comunale di Vaglio, a sud dell'abitato principale di Sala (fonte: Archivio dei nomi di luogo, Sala Capriasca, a cura di Stefano Vassere e Marco Imperadore). La strada prima di essere chiusa al traffico era la strada cantonale con la maggior pendenza di tutto il Canton Ticino (fonte: Il sentiero raccontato Capriasca-Svizzera, p. 8, <a href="http://www.smetesserete.ch/pdf/Orqa/07-08/SentRacB.pdf">http://www.smetesserete.ch/pdf/Orqa/07-08/SentRacB.pdf</a> ).	Sala e Vaglio



ar Castèll	Toponimo.	Vaglio
ar Gé	Toponimo.	Bidogno-Corticiasca
ar Löggh	Toponimo della zona sovrastante il nucleo di Sureggio indicante genericamente un posto, un luogo (fonte: Lessico dialettale della Svizzera italiana, vol. 3, p. 182).	Lugaggia
ar Matarèll	Toponimo di una zona sovrastante il nucleo di Lugaggia indicante sia una collinetta sassosa che un pendio terrazzato (fonte: Lessico dialettale della Svizzera italiana, vol. 3, p. 368).	Lugaggia
ar Monscendrín	Tale denominazione è dedicata al nome che gli abitanti del luogo davano al tratto ripido che da Via Lugano conduce al nucleo di Lugaggia e che un tempo era la strada principale che attraversava il paese. Prima della costruzione della nuova strada cantonale quel tratto di strada era molto impervio e i cavalli che trainavano i carretti facevano particolarmente fatica a percorrerlo. L'ironia popolare l'aveva denominato Mont Scendrin (Monte Cenerino) per paragonarlo ed in onore al più famoso Monte Ceneri.	Lugaggia
ar Morín	Via nei cui pressi era situato il mulino di Tesserete.	Tesserete
ar Rastèll	Toponimo indicante campi in zona pianeggiante; sorgono attualmente numerose nuove costruzioni (fonte: Archivio dei nomi di luogo, Cagiallo, a cura di Marco Imperadore).	Cagiallo
ar Salvanón	Toponimo.	Lugaggia
ar Senté dra Capelóna	Toponimo che definisce una cappella situata nel primo tratto della via crucis che sale verso il convento del Bigorio e zona boscosa circostante (fonte: Archivio dei nomi di luogo, Sala Capriasca, a cura di Stefano Vassere e Marco Imperadore).	Sala
ar Stradón da San Maté	Via che costeggia la chiesa medievale di origine romanica dedicata ai Santi Matteo e Maurizio, risalente al XIII° secolo. San Matteo è pure la denominazione delle abitazioni circostanti e della vecchia frazione ufficiale San Matteo-Muralta dell'ex Comune di Cagiallo, situata al confine con il territorio dell'ex Comune di Lopagno, lungo la strada cantonale (fonte: Archivio dei nomi di luogo, Cagiallo, a cura di Marco Imperadore). La strada cantonale che porta al suggestivo oratorio di San Matteo, monumento nazionale, venne fatta costruire da Carlo Battaglini, il quale come autorevole membro del Governo riuscì ad occupare in tal modo i fuoriusciti ticinesi della vicina Lombardia allora austriaca. Fu detta anche della "Curtina" (fonte: <i>Motivazione dello stradario e delle vie di Cagiallo – paese e delle sue frazioni</i> , redatto dal Prof. Gabriele Alberto Quadri).	Cagiallo e Lopagno-Roveredo
ar Stradón dra Val Còla	Strada che dalla frazione di Oggiogno conduce in Val Colla.	Cagiallo
ara Gésa	Via dedicata all'oratorio dei SS. Fermo e Rustico. L'edificio è stato eretto nel 1641. Il coro è stato trasformato nel 1772-73. Il restauro eseguito nel corso degli anni Settanta del XX° secolo. Iscritto nell'elenco dei Beni Culturali del Canton Ticino.	Bidogno-Corticiasca
ara Rèssega	Toponimo del luogo in cui un tempo sorgeva una segheria.	Tesserete e Campestro
Bettagno (nucleo)	Nome della frazione dell'ex Comune di Cagiallo, situata appena sopra Odogno (fonte: Archivio dei nomi di luogo, Cagiallo, a cura di Marco Imperadore). Il nome prende origine da un probabile "BETULANUM", betuleto, boschetto di betulle, alberi tipici alle falde della Sàssera (o più correttamente Sassèra) (fonte: <i>Motivazione dello stradario e delle vie di Cagiallo – paese e delle sue frazioni</i> , redatto dal Prof. Gabriele Alberto Quadri). Gli abitanti di Bettagno, Lelgio, Odogno e Pezzolo, nei cosiddetti paesi della valle perché disposti lungo la valle del fiume Capriasca, hanno lo stesso nomignolo e cioè <i>Corbát</i> , vale a dire corvi.	Odogno
Bidogno (nucleo)	Nome della frazione inserita nell'inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale (ISOS). La prima citazione del villaggio "Biadogno" risale al 1358 ed è riportata negli "Statuta et ordinamenta Comunis di Criviasca", il nome diventa poi "Biadogno" nella ratificazione dello stesso documento. Il soprannome degli abitanti è Lapín, i chiacchieroni ed	Bidogno-Corticiasca



	ancora oggi il carnevale si chiama "Ro Lapín".	
Bigorio (nucleo)	Nome della frazione. Il nucleo ha mantenuto le caratteristiche dei tipici villaggi capriaschesi, attorno sono sorti vari edifici di carattere più moderno. In paese c'è ancora il forno dove la popolazione cuoce la torta di pane il 14 febbraio, in occasione della festa di San Valentino, patrono del paese. Il soprannome degli abitanti è <i>Ásen</i> , asini e può riferirsi alle file di somari che portavano le provvigioni al Convento di Santa Maria.	Sala
Cagiallo (nucleo)	Il villaggio è assoggettato ad importanti misure di protezione che vogliono salvaguardare la sua caratteristica di villaggio tipico. Lo si capisce dai tetti con i coppi o le tegole rosse, dal loggiato lombardo che si può riconoscere ancora in certi edifici, dagli stretti vicoli nei quali le automobili non riescono a passare. Il soprannome degli abitanti è <i>Barín</i> , montoni. Si allude forse all'allevamento delle pecore praticato in paese. Il <i>barín</i> si trova anche sullo stemma comunale.	Cagiallo
Campestro (nucleo)	Nome della frazione e di uno dei nuclei più vecchi e ricchi di storia della Pieve di Capriasca. Per più di 150 anni, dal 1803 al 1976, fu Comune a sé, per poi aggregarsi a Tesserete. Il soprannome degli abitanti è <i>Gatt</i> , i gatti e si allude ai molti gatti che si trovano in paese. Felino che figura pure sullo stemma dell'ex Comune di Campestro.	Campestro
Carusio (nucleo)	Nome della frazione situata su di un pianoro a 200 metri di dislivello sotto ad Alburno. Qui una volta c'era una fornace dove venivano cotti mattoni e coppi; nella zona si possono trovare anche giacimenti d'argilla.	Bidogno-Corticiasca
Case Muschi	Nome della famiglia che tradizionalmente ha popolato tale nucleo di case.	Bidogno-Corticiasca
Case Ferretti	Nome della famiglia che tradizionalmente ha popolato tale nucleo di case	Bidogno-Corticiasca
i Camp d'Altán	Toponimo.	Vaglio
in Altráda	Toponimo.	Vaglio
in Biòlda	Toponimo indicante i campi pianeggianti ed una villa isolata. Il settore designato si estende tra gli ex Comuni di Sala Capriasca e Tesserete (fonte: Archivio dei nomi di luogo, Sala Capriasca, a cura di Stefano Vassere e Marco Imperadore).	Tesserete
in Caddigöö	Toponimo.	Lugaggia
in Déca	Toponimo.	Campestro
in di Bùgéi	Toponimo.	Tesserete
in di Paü	Toponimo indicante terreni un tempo palustri situati a sud della frazione di Odogno.	Odogno
in Giágh Piánca	Toponimo della zona ad ovest del nucleo di Lugaggia. Il termine dialettale <i>Piánca</i> sta a significare una radura, terreno scosceso con scarsa vegetazione, prato in pendio (fonte: Lessico dialettale della Svizzera italiana, vol. 3, p. 869).	Lugaggia
in Lentísc	Toponimo.	Vaglio
in Nanteghè	Toponimo.	Lugaggia
in Narbóst	Toponimo.	Vaglio
in Réd	Toponimo indicante una zona di prati pianeggianti con numerose costruzioni (fonte: Archivio dei nomi di luogo, Sala Capriasca, a cura di Stefano Vassere e Marco Imperadore).	Odogno
in Telbrüi	Toponimo.	Tesserete
in Treórh	Toponimo.	Vaglio
in Varína	Toponimo indicante un terreno presso <i>ra Vall de San Gioán</i> , con vigneti terrazzati (fonte: Archivio dei nomi di luogo, Sala Capriasca, a cura di Stefano Vassere e Marco Imperadore).	Sala
Lelgio (nucleo)	Nome della frazione dell'ex Comune di Sala Capriasca, racchiusa	Odogno



	su di sé ed esposta a sud, con case contigue. Alcuni edifici hanno il ballatoio. Nella parte bassa vi è una bella campagna, in parte pianeggiante. A monte c'è un erto bosco e più sopra il Crocione, dove nel 1901 venne eretta una croce a protezione della pieve. Gli abitanti di Bettagno, Lelgio, Odogno e Pezzolo, nei cosiddetti paesi della valle perché disposti lungo la valle del fiume Capriasca, hanno lo stesso nomignolo e cioè <i>Corbát</i> , vale a dire corvi.	
Lopagno (nucleo)	Nome della frazione in cui si trova l'oratorio di Sant'Apollonia la cui costruzione è del 1735, probabilmente edificato sullo stesso luogo dove esisteva un altro edificio sacro, come pure villa Janua edificata nel 1912 in stile neogotico dall'architetto Ernesto Quadri. Il soprannome degli abitanti è <i>Giüdéé</i> , giudei, ha connotazione spregiativa e significa traditori.	Lopagno-Roveredo
Lugaggia (nucleo)	Nome della frazione il cui nucleo caratteristico è composto da viuzze in cui sono presenti affreschi, fontane, architravi con la data di edificazione della casa, portici, lavatoi, meridiane e portali decorati. Il soprannome degli abitanti è <i>Penagín</i> , cioè la zangola a stantuffo, strumento per fare il burro. Nel primo numero del "Penagín", che è poi anche il nome del carnevale di Tesserete e del suo giornalino, li si chiamava <i>Ciava corobbia</i> ; nel 1881 si trova anche il nome <i>Cottan</i> .	Lugaggia
Lupo (nucleo)	Nome della frazione che si raggiunge deviando dalla strada cantonale prima di raggiungere Bidogno, conserva importanti case ottocentesche e forse fu sede di un edificio conventuale.	Bidogno-Corticiasca
Miera (nucleo)	Nome della frazione che si trova poco sotto la casa comunale di Lopagno e che conserva un bel lavatoio.	Lopagno-Roveredo
Mulino di Sala	Exclave sita sulla piana del Vedeggio in cui era situato il mulino dell'ex Comune di Sala Capriasca.	Sala
Odogno (nucleo)	Nome della frazione. La centralità del paese rispetto agli altri villaggi della valle (Bettagno, Lelgio e Pezzolo) ha fatto sì che il paese diventasse una sorta di capoluogo della valle, con la presenza sino a pochi anni fa dell'ufficio postale, di alcune attività artigianali, di due negozi di alimentari e della scuola elementare consortile una delle ultime penta classi in Ticino, aperta sino alla metà degli anni '60. Gli abitanti di Bettagno, Lelgio, Odogno e Pezzolo, nei cosiddetti paesi della valle perché disposti lungo la valle del fiume Capriasca, hanno lo stesso nomignolo e cioè <i>Corbát</i> , vale a dire corvi.	Odogno
Oggio (nucleo)	Nome della frazione che rappresenta un tipico villaggio capriaschese, con case a più piani costruite su ripido pendio, e così gli stretti vicoli sono collegati da diverse scalinate. Si poteva così circoscrivere lo spazio occupato dalle case e mantenere attorno al paese la campagna: terreno pianeggiante dove poter coltivare. Il soprannome degli abitanti è <i>Méscra</i> , si racconta infatti che un giorno si ruppe il batocchio della campana che venne sostituito con il mestolo di legno.	Lopagno-Roveredo
Pezzolo (nucleo)	Nome della frazione dell'ex Comune di Sala Capriasca, ultimo agglomerato lungo la strada che scende la valle fino a Tesserete (fonte: Archivio dei nomi di luogo, Sala Capriasca, a cura di Stefano Vassere e Marco Imperadore). Gli abitanti di Bettagno, Lelgio, Odogno e Pezzolo, nei cosiddetti paesi della valle perché disposti lungo la valle del fiume Capriasca, hanno lo stesso nomignolo e cioè <i>Corbát</i> , vale a dire corvi.	Odogno
Piazza Alfonsina Storni (1892-1938) poetessa	Originaria di Sala a quattro anni emigra con la famiglia in Argentina dove ottiene il diploma di maestra. Sarà insegnante, attrice di teatro, ma soprattutto poetessa. È considerata una delle massime autrici della letteratura latino-americana e conosciuta per il suo anticonformismo e per l'impegno a favore dell'emancipazione della donna.	Sala
Piazza Giuseppe Lepori (1902-1968) consigliere federale	Giuseppe Lepori, uno degli otto consiglieri federali ticinesi, è originario di Oggiogno, dove visse il papà Giovanni. Nato a Massagno nel 1902, fu deputato al Gran consiglio ticinese ed entrò in Consiglio di Stato nel 1940. Venne eletto in Consiglio federale nel 1954, diresse il Dipartimento delle poste e delle ferrovie. Dovette dimissionare per ragioni di salute nel 1959 e morì nel 1968.	Tesserete



Piazza Giuseppe Motta (1871-1940) consigliere federale	Consigliere federale dal 1912 al 1940 e Presidente della Confederazione per ben cinque volte. Si impegnò per l'adesione della Svizzera alla Società delle Nazioni e nel 1924 divenne Presidente dell'Assemblea.	Tesserete
Piazza Lavatoio	Piazza situata nel nucleo di Lugaggia dove è presente un antico lavatoio, composto da un'unica vasca rettangolare e che presenta una singolare copertura, caratterizzata da due ampie arcate.	Lugaggia
Precamorina (nucleo)	Nome dell'agglomerato di case situato sulla strada cantonale prima del nucleo di Oggiò.	Lopagno-Roveredo
Quartiere Al Poggio	Nome che trae le sue origini dalla società che acquistò e lottizzò i terreni sui quali furono poi edificate, a partire dagli anni Sessanta, numerose abitazioni.	Sala e Tesserete
Quartiere Gaggio	Nomenclatura derivante dal toponimo <i>Gacc</i> , avvallamento boscoso lungo la strada che dal Bigorio scende in direzione dell'ex territorio comunale di Tesserete (fonte: Archivio dei nomi di luogo, Sala Capriasca, a cura di Stefano Vassere e Marco Imperadore). In genere con il termine <i>Gaggio</i> si indica un bosco sottoposto a norme severe per quanto riguarda lo sfruttamento e trae le sue origini dal longobardo <i>gahagi</i> : terreno o bosco recintato e riservato (fonte: Tabasio, Nomi di luogo nelle montagne del Canton Ticino e del Grigioni italiano, <a href="https://sites.google.com/site/elvetismi/toponimi">https://sites.google.com/site/elvetismi/toponimi</a> ).	Sala e Tesserete
ra stráda da Borís	Strada che conduce alla zona sopra Bidogno denominata Boris e che prosegue sino alla barriera posta sotto l'Alpe di Rompiago.	Bidogno-Corticiasca
ra Stráda da Müralta	Strada che conduce a Müralta, toponimo indicante un terreno in forte pendio, con costruzioni nella parte superiore. Oggi la zona è completamente caratterizzata da nuove costruzioni e da una nuova strada di accesso. Con San Matteo era frazione ufficiale dell'ex Comune di Cagiallo (fonte: Archivio dei nomi di luogo, Cagiallo, a cura di Marco Imperadore).	Cagiallo
ra Stráda dar Tramín	Via dedicata alla linea ferroviaria Lugano-Tesserete inaugurata nel 1909 e dismessa nel 1967. Di quest'opera restano ancora alcuni tratti diventati sentieri e qualche ponte in rovina. Il tracciato oggetto di importanti interventi diventerà presto percorso ciclabile tra Canobbio e Tesserete.	Lugaggia
ra Strecína	Via che deve il suo nome alla larghezza particolarmente ridotta.	Lugaggia
Roveredo (nucleo)	Nome della frazione che è stata Comune per quasi 200 anni, dal 1803 al 2001 e tra i Comuni con il territorio più piccolo del Canton Ticino, meno di un km <sup>2</sup> . Il termine <i>Roveredo</i> sta ad indicare un bosco di roveri, terreno in cui queste piante sorgono numerose (fonte: Tabasio, Nomi di luogo nelle montagne del Canton Ticino e del Grigioni italiano, <a href="https://sites.google.com/site/elvetismi/toponimi">https://sites.google.com/site/elvetismi/toponimi</a> ). Il soprannome degli abitanti è <i>Striòn</i> , stregoni, ma anche <i>Cavréd</i> , capretti.	Lopagno-Roveredo
Sala (nucleo)	Nome della frazione. Il villaggio è stato inserito nell'inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale (ISOS). La località "Sara" è già menzionata nel "Testamento della Contessa Grassa", un documento del quale non esiste l'originale e datato 1078. Nel 1335 compare in qualità di Comune. Il toponimo, di origine longobarda, fa pensare a un'esistenza del villaggio in epoca antecedente a quella della prima attestazione; con "Sala", infatti si designava, in epoca feudale, la residenza signorile con azienda privata, il centro di una realtà economico amministrativa più grande (fonte: Ufficio federale della cultura, Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale). Il soprannome degli abitanti è <i>Múi</i> , muli.	Sala
Somazzo (nucleo)	Nome della frazione in cui sono presenti un pugno di case costruite su un erto pendio. In loco si trova l'oratorio di San Giovanni Bosco, quasi una chiesa in miniatura.	Bidogno-Corticiasca





Sureggio (nucleo)	Nome della frazione il cui nucleo è staccato dalla chiesa. Ha poche abitazioni, alcune delle quali conservano i tratti originari degli edifici costruiti con il povero materiale del luogo, in particolare si riconoscono i muri faccia vista. Attorno sono state costruite, a partire dagli anni Sessanta del Novecento, case di ogni foggia e misura. Il soprannome degli abitanti è Portamòrt in brenta ed allude all'usanza di portare i morti, per la sepoltura, nel cimitero di Dino, sull'altra sponda del Cassarate. Venivano collocati nel recipiente per il trasporto a spalla del vino.	Lugaggia
Treggia (nucleo)	Nome della frazione in cui mimetizzato tra le case del nucleo, c'è l'oratorio di Sant'Antonio di Padova, eretto nel 1752. Nella piazza sulla quale si affaccia l'oratorio ci sono belle case borghesi, in particolare la casa Mari è impreziosita da un portale con un architrave decorato con lo stemma di famiglia. A Treggia c'è una casa che accoglie persone disabili: l'Istituto San Nicolao, nato nel 1968 e ispirato al pensiero antroposofico di Rudolf Steiner. Il soprannome degli abitanti è <i>Tàngher</i> , tangheri, villani.	Lopagno-Roveredo
Vaglio di Sopra e Vaglio di sotto	Parte "alta", rispettivamente parte "bassa" del nucleo di Vaglio, frazione ed ex Comune attestato già nel Trecento, anche se il nome si scriveva senza la "g" e risultava Valio o Vallio. Dal Cinquecento comparve anche la "g". Il paese di Vaglio sta sul declivio che scende verso il fiume Vedeggio, ma il quartiere ha anche un vasto territorio pianeggiante che comprende buona parte dei boschi di San Clemente. Oggi sono boschi, ieri erano "campagna" (cioè prati e coltivi) l'altrieri addirittura un paese: Redde. Dove è rimasta solo la torre, già nel Trecento c'era un comune. Poi questo è sparito e dal Cinquecento nessuno più lo ha menzionato. Nessuno conosce le cause della sua scomparsa. Il soprannome degli abitanti di Vaglio è <i>Parpavái</i> , farfalle.	Vaglio
Via al Convento	Strada che porta al convento di Santa Maria del Bigorio, fondato nel 1535 e primo tra i conventi cappuccini in Svizzera. L'edificio è stato inserito nell'inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale (ISOS). Per maggiori informazioni è possibile consultare lo specifico sito internet <a href="http://www.bigorio.ch">www.bigorio.ch</a> .	Sala e Tesserete
Via al Deserto	Via che deve probabilmente il suo nome al termine dialettale <i>Desèrt</i> che sta a significare disabitato, improduttivo o luogo selvatico (fonte: Lessico dialettale della Svizzera italiana, vol. 2, p. 228).	Campestro e Tesserete
Via alla Cava	Strada che conduceva a quella che era un tempo la cava di sassi del paese.	Vaglio
Via alla Motta	Via che conduce al culmine di una collinetta, il cui termine dialettale è <i>mòtt</i> .	Lugaggia
Via alle Pezze	Nomenclatura derivante dal toponimo i Pèzz area pianeggiante con campi e prati, a sud-est dell'abitato principale di Sala e a ridosso dell'area della vecchia caserma di Tesserete (fonte: Archivio dei nomi di luogo, Sala Capriasca, a cura di Stefano Vassere e Marco Imperadore).	Sala e Tesserete
Via Campagna	Strada che prende il nome dalla zona pianeggiante sottostante il nucleo di Lopagno.	Lopagno-Roveredo
Via Carlo Battaglini (1812-1888) politico	Carlo Battaglini originario di Cagiallo, professò idee europeiste, si trovò molto vicino agli esponenti del Risorgimento italiano e in Ticino promosse la rivoluzione liberale del 1837. Fu sette volte presidente del Gran Consiglio ticinese, Consigliere nazionale e Consigliere agli Stati. È stato tra i promotori della ferrovia del San Gottardo e in Ticino si occupò del progetto di Codice penale. Fu anche sindaco di Lugano e in questa città è stato eretto un monumento a lui dedicato. Per maggiori informazioni è possibile consultare lo specifico approfondimento nella sezione del sito del Comune relativa al Quartiere di Cagiallo.	Cagiallo e Tesserete
Via Contessa Grassa	Via dedicata alla nobildonna milanese popolarmente chiamata Contessa Grassa che, secondo la storia che è anche un po' leggenda, nel 1078 diede parte dei suoi terreni e dei diritti sugli alpi ai Capriaschesi. Voleva così farsi perdonare per il delitto compiuto	Sala e Tesserete



	dai suoi figli: avevano ucciso il prevosto della chiesa di Santo Stefano a Tesserete. Il leggendario sepolcro della Contessa si trova ancora accanto alla chiesa.	
Via Cugnolo	Via dedicata alla frazione dell'ex Comune di Campestro. Il termine <i>Cugnolo</i> deriva dal dialettale <i>cugn</i> , cuneo, dunque terreno a forma di cuneo, spuntone (fonte: Luca Bettosini, La toponomastica dei monti ticinesi, <a href="http://www.viverelamontagna.ch/wp/magazine/?p=5518">http://www.viverelamontagna.ch/wp/magazine/?p=5518</a> ).	Campestro
Via della Pieve	Strada che collega Capriasca ed in particolare le frazioni di Sala e Vaglio, con i Comuni di Ponte Capriasca e Origlio. La Capriasca è menzionata già nel 1185 con il nome "Criviasca", "hominum plebis de Criviasca". Dopo un decennio di dominio politico ed economico di Milano (1185-96), la pieve della Capriasca passò sotto il controllo di Como; sul piano spirituale rimase tuttavia sempre un'enclave dipendente dalla diocesi di Milano, con rito ambrosiano. Dalla chiesa matrice di Tesserete si separarono le parrocchie di Ponte Capriasca (1455), Origlio (1583), Bidogno (1615) e Sala Capriasca (1933). Sebbene l'esistenza delle singole vicinanze fosse attestata già nel XIII secolo, durante il Medioevo la Capriasca ebbe un ordinamento comunale unitario il <i>comunes plebis Criviasche</i> , con proprietà collettiva di alpi, pascoli, monti e boschi, retto da propri statuti (del 1358 e del 1382) e suddiviso in quattro distretti amministrativi, le cosiddette squadre, dirette da altrettanti <i>consules maiores</i> , con un consiglio di valle formato da tre rappresentanti per ogni squadra, coadiuvati da <i>ministrarii</i> , <i>canevarii</i> e <i>notarii</i> . Questo assetto unitario si mantenne anche sotto la dominazione svizzera, durante la quale la Capriasca costituì una delle quattro pievi del baliaggio di Lugano (fonte: Dizionario Storico Svizzero, <a href="http://www.hls-dhs-dss.ch/textes/i/18556.php">http://www.hls-dhs-dss.ch/textes/i/18556.php</a> ).	Sala e Vaglio
Via Enrico Frascina (1829-1905) benefattore	Notabile di Tesserete che contribuì finanziariamente alla creazione dell'attuale Casa di riposo San Giuseppe. Nel 1904 la sua importante biblioteca fu donata, suddivisa in tre gruppi, alla Biblioteca cantonale di Lugano, al Convento del Bigorio ed all'ex Comune di Tesserete. Nel 2003 il Comune di Capriasca ha ceduto la sua parte alla citata biblioteca cantonale (fonte: Sistema bibliotecario ticinese, <a href="http://www.sbt.ti.ch/bsf/sub/fon.jsp?sub=fon_fra">http://www.sbt.ti.ch/bsf/sub/fon.jsp?sub=fon_fra</a> ).	Tesserete
Via Ernest Bloch (1880-1959) musicista	Ernest Bloch è stato un compositore e violinista svizzero naturalizzato statunitense che ha vissuto per 4 anni a Roveredo. Egli è noto soprattutto per aver ripreso nella musica classica i temi fondamentali della musica ebraica. Il "ritiro" a Roveredo (dal 1930 al 1934) gli servì in particolare per comporre la sua opera più conosciuta: "Servizio sacro ebraico". Di lui restano anche belle fotografie del paesaggio capriaschese.	Lopagno-Roveredo e Bidogno-Corticiasca
Via Ernesto Quadri (1862-1922) architetto	Ernesto Quadri, nativo di Lugaggia ha progettato numerosi edifici in Capriasca, il più eclatante è la chiesa di Sant'Antonio patavino e dei Santi Filippo e Giacomo a Vaglio, realizzata nel 1916 in stile neogotico. Egli è pure stato l'artefice dell'edificazione l'albergo Tesserete, di casa Frascina (in Via Luigi Canonica), le ville Carmen e Mari lungo i tornati che portano a Campestro, senza dimenticare villa Janua a Lopagno in cui trova sede la Casa Don Orione.	Vaglio
Via Ezio Canonica (1922-1978) sindacalista	Ezio Canonica, originario di Carusio, nacque a Tesserete nel 1922 e morì a Schlieren (Canton Zurigo) nel 1978. Attivo nel partito socialista e nelle organizzazioni sindacali, fu in particolare segretario e poi presidente del Sindacato nazionale Edilizia e legno. Dal 1973 al 1978 fu presidente dell'Unione Sindacale Svizzera e sedette nel comitato esecutivo dell'Unione Sindacale Europea. Dal 1971 al 1978 fu Consigliere Nazionale.	Bidogno-Corticiasca
Via Francesco Meneghelli (1804-1876) architetto	Architetto originario della frazione di Sarone ed attivo soprattutto a Trieste. Assieme all'ingegnere Luigi Caccia costruì la ferrovia Lubiana (Slovenia) – Frauenberg (Hluboka nad Vltavou in Repubblica Ceca) (fonte: <a href="http://www.artistiticesi-ineuropa.ch/ita/artistill-cac-can-ita.html">http://www.artistiticesi-ineuropa.ch/ita/artistill-cac-can-ita.html</a> ).	Tesserete



Via Gola di Lago	Strada che conduce a Gola di Lago, luogo in cui è presente una torbiera di importanza nazionale, dove si possono trovare le drosera, piccole piante carnivore e diversi anfibi tra i quali i tritoni. Durante la Seconda guerra mondiale l'esercito svizzero vi realizzò una linea difensiva. Per maggiori informazioni è possibile consultare lo specifico approfondimento nella sezione del sito del Comune relativa al Quartiere di Odogno	Odogno e Tesserete
Via Juan José Morosoli (1899-1957) scrittore	Juan José Morosoli, figlio di un muratore di Bettagno, è nato a Minas, in Uruguay, nel 1899. Suo padre vi era emigrato qualche anno prima. Morosoli è considerato uno dei massimi scrittori uruguayi e la sua opera più conosciuta s'intitola "I muratori di Los Tapies". Non ha mai potuto vedere la terra dei suoi avi, ma di grande consolazione per lui è stato poter sentire, qualche giorno prima di morire, il suono delle campane di Cagiallo (Bettagno era infatti frazione di quel paese), giunto oltreoceano attraverso le onde di Radio Svizzera Internazionale.	Odogno
Via Lugano	Strada cantonale che da Tesserete porta a Lugano passando per le frazioni di Lugaggia e Sureggio.	Lugaggia e Tesserete
Via Luigi Canonica (1764-1844) architetto	Luigi Canonica è stato architetto e urbanista attivo prevalentemente a Milano e in Lombardia. Architetto nazionale della Repubblica Cisalpina, poi architetto reale durante il Regno d'Italia e autore, tra l'altro, del Foro Buonaparte e dell'Arena di Milano. Fu uno dei principali esponenti del movimento neoclassico italiano (fonte: <a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Luigi_Canonica">https://it.wikipedia.org/wiki/Luigi_Canonica</a> ). Per maggiori informazioni è possibile consultare lo specifico approfondimento nella sezione del sito del Comune relativa al Quartiere di Tesserete.	Tesserete
Via Luigi Rossi (1853-1923) artista	Luigi Rossi è stato un artista, ritrattista, illustratore e paesaggista italo svizzero di fama europea residente in Biòlda di Sala Capriasca. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito internet della casa museo Luigi Rossi ( <a href="http://www.casamuseoluigirossi.ch">http://www.casamuseoluigirossi.ch</a> ) e l'approfondimento nella sezione del sito del Comune relativa al Quartiere di Tesserete.	Tesserete
Via Mario Chiattoni (1891-1957) architetto	Mario Chiattoni è stato un architetto e pittore italo svizzero, sui monti di Condra è possibile visitare Casa P.A.M. la casa di vacanza costruita nel 1932 per la sua famiglia a Condra, sul monte Bigorio, al cospetto del golfo di Lugano ed ora di proprietà del Comune di Capriasca.	Sala
Via Monsignor Rodolfo Poli (1920-1990)	Monsignor Rodolfo Poli è stato nominato Prevosto di Tesserete nel 1961 è stato insignito della cittadinanza onoraria dell'allora Comune di Tesserete nel 1990, anno in cui ha lasciato la Parrocchia.	Tesserete
Via Monte Bar	Strada dedicata alla famosa montagna del luganese, punto più alto del Comune con i suoi 1'816 m, sulle cui pendici sorge l'omonima capanna di recente ristrutturazione. Le origini del nome non sono del tutto chiare e possono essere riconducibili al termine dialettale <i>Bar, Barch</i> : ricovero per il bestiame sull'alpe, sia recinto sia costruzione, in genere edificio-tettoia aperto su uno o più lati (fonte: Lessico dialettale della Svizzera italiana, vol. 1, p. 209), oppure al termine gallico <i>barro</i> : altura, cima, sommità (fonte: <a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Toponimi_celtici_d'Italia">https://it.wikipedia.org/wiki/Toponimi_celtici_d'Italia</a> ). Nel dipartimento francese dell'Alta Loira è presente un vulcano stromboliano chiamato <i>Mont Bar</i> .	Bidogno-Corticiasca
Via Natale Pugnetti (1809-1871) educatore	Natale Pugnetti di origini lombarde si formò come architetto presso l'Accademia di Brera A seguito della sua partecipazione al tentativo insurrezionale di Giuseppe Garibaldi a Luino, nell'agosto del 1848 dovette rifugiarsi in Ticino. Dal 1849/50 fino alla morte insegnò alla scuola di disegno di Tesserete. Fondata nel 1844 grazie a un lascito di Pietro Nobile, essa formava giovani dei villaggi della val Capriasca destinati a intraprendere le professioni dell'edilizia (muratori, capimastri, pittori decoratori ecc.) (fonte: Dizionario Storico Svizzero, <a href="http://www.hls-dhs-dss.ch/textes/i/148249.php">http://www.hls-dhs-dss.ch/textes/i/148249.php</a> ).	Tesserete





Via Paredo	Toponimo.	Tesserete
Via Pietro Fontana (1809-1884) dottore	Pietro Fontana medico, gran consigliere (per una legislatura), promotore dell'educazione popolare è stato Sindaco dell'ex Comune di Tesserete per ben trent'anni.	Tesserete
Via Pietro Lepori (1824-1906) benefattore	Pietro Lepori ha contribuito all'introduzione dell'illuminazione pubblica nell'ex Comune di Campestro.	Campestro
Via Pietro Nobile (1776-1854) architetto	Pietro Nobile originario di Campestro svolse un'importante attività a Trieste realizzando vari edifici pubblici e privati nei primi anni del 1800. Dal 1818 al 1849 fu architetto di corte e direttore dell'Accademia di Belle Arti a Vienna. Fu uno dei più importanti architetti dello stile neoclassico e le sue opere maggiormente conosciute e visibili ancora ai nostri giorni sono la chiesa di Sant'Antonio Nuovo a Trieste e la Burgtor di Vienna. Per maggiori informazioni è possibile consultare lo specifico approfondimento nella sezione del sito del Comune relativa al Quartiere di Campestro.	Campestro
Via Ponte di Spada	Via che conduce nei pressi di quello che era chiamato Pónt da Spáda, ponte della lunghezza di una decina di metri e della larghezza di uno; collega le due sponde del fiume Cassarate, tra gli ex territori comunali di Cagiallo e Sonvico. Rappresentò a lungo un importante collegamento tra le due comunità, tanto che furono numerosi i progetti di costruzioni e rifacimenti. Durante la Seconda guerra mondiale fu costruito dall'esercito un nuovo ponte in legno che venne distrutto nel 1951 durante una forte alluvione. Più che un improbabile rinvio a una spada, il toponimo deriverebbe da un tipo <i>ceppata</i> , insieme di tronchi d'albero (fonte: Archivio dei nomi di luogo, Cagiallo, a cura di Marco Imperadore). Da antichi documenti pievani in latino (ponte "de zupata"), il toponimo Spada andrebbe corretto in "Scepáda", ceppaia. In questo caso tuttavia si è voluto conservare la più recente tradizione, dovuta forse ad un errore topografico dell'Ottocento (fonte: <i>Motivazione dello stradario e delle vie di Cagiallo – paese e delle sue frazioni</i> , redatto dal Prof. Gabriele Alberto Quadri).	Cagiallo
Via Punta Arenas (Comune cileno amico)	L'attribuzione di una via di Sala al Comune di Punta Arenas in Cile è stata voluta in quanto in quella località emigrarono nell'Ottocento dei membri di una famiglia Lepori originaria del luogo. A seguito della visita dei discendenti Eduardo e Luis Lepori, attinenti di Sala Capriasca e residenti per l'appunto a Punta Arenas, avvenuta nel corso del mese di ottobre del 2012, il Municipio ha poi stretto un'amicizia con Punta Arenas, alla quale è pure dedicata una pagina specifica sul sito del Comune.	Sala
Via Ronchi di Sala	Il termine dialettale <i>Rónch</i> descrive un <i>pendio terrazzato destinato alla coltivazione, fondo, appezzamento prativo, campo coltivato, vigneto, soprattutto se situato su un pendio terrazzato</i> (fonte: Lessico dialettale della Svizzera italiana, vol. 4, p. 424).	Sala
Via Ronco di Vaglio	Il termine dialettale <i>Rónch</i> descrive un <i>pendio terrazzato destinato alla coltivazione, fondo, appezzamento prativo, campo coltivato, vigneto, soprattutto se situato su un pendio terrazzato</i> (fonte: Lessico dialettale della Svizzera italiana, vol. 4 p. 424).	Vaglio
Via San Carlo	Via che conduce all'oratorio di San Carlo Borromeo nel nucleo di Lugaggia. San Carlo Borromeo è il santo più popolare in Capriasca, a prova ci sono le molte immagini che lo ritraggono che si trovano nelle varie chiese ed oratori della Pieve.	Lugaggia
Via San Clemente	Via dedicata alla chiesa di San Clemente edificata nell'omonimo bosco e già menzionata nel 1289, data presunta del "Liber Notitiae Sanctorum Mediolani", dove vengono elencate le chiese della diocesi di Milano. Lo si dice "in loco retre plebis de greviasca", quindi nell'antico paese di Redde, ormai scomparso (fonte: <a href="http://www.parcchiaditesserete.ch/25.Vaglio_chiesa_dedicata_a_San_Clemente.htm">http://www.parcchiaditesserete.ch/25.Vaglio_chiesa_dedicata_a_San_Clemente.htm</a> ).	Vaglio
Via Santa Liberata	Via situata nei pressi dell'oratorio di Santa Liberata. L'edificio sorge lungo l'antico collegamento tra gli abitati di Sala e di Bigorio. La chiesetta (in origine si trattava di una cappella) è attestata	Sala



	dall'inizio del Quattrocento. La struttura attuale fu costruita tra la fine del Seicento e l'inizio del Settecento. Ma i lavori di ampliamento continuarono per tutto il Settecento. Tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio degli anni Settanta del Novecento fu risanata e restaurata (fonte: Archivio dei nomi di luogo, Sala Capriasca, a cura di Stefano Vassere e Marco Imperadore).	
Via Sant'Agata	Via dedicata all'omonimo oratorio di Oggi edificato nel 1757.	Lopagno-Roveredo
Via Sant'Andrea	Via che conduce all'omonima chiesa di Campestro situata all'entrata del nucleo del villaggio, documentata sin dal 1375, racchiude affreschi che risalgono al 1300, qualcuno vi ha visto degli influssi di Giotto.	Campestro e Cagiallo
Via Santi Orione e Guanella	Via che da Tesserete porta a Lopagno. All'imbocco sorge la Casa di riposo San Giuseppe, gestita dalle suore dell'Opera Femminile Don Guanella, mentre al suo culmine si trova la Casa Don Orione.	Campestro, Lopagno-Roveredo e Tesserete
Via Santi Pietro e Paolo	Via dedicata all'omonima chiesa di Sureggio che conserva gli affreschi più antichi di tutta la Capriasca, risalgono infatti al 1180. Su uno di essi si trova il nome della città di Milano (Mediolanum); su tratta della più antica scritta su affresco che si conosca al mondo dove appare il nome di questa città. Le pitture dovevano ricoprire tutte le pareti interne dell'edificio, ma attualmente restano ancora ben visibili quattro scene: la presentazione al tempio, la fuga in Egitto, la crocefissione, le Tre Marie che si recano al sepolcro. Per maggiori informazioni è possibile consultare lo specifico approfondimento nella sezione del sito del Comune relativa al Quartiere di Lugaggia.	Lugaggia
Via Sarone	Via che conduce al nucleo della frazione di Sarone, antico agglomerato di case ritenute di pregevole architettura rurale. Attestazioni tardomedievali del nome in particolare in riferimento al diritto di riscuotere pedaggi, troverebbe riscontro attuale nella presenza di un edificio con funzione di dogana (fonte: Archivio dei nomi di luogo, Cagiallo, a cura di Marco Imperadore). Sarone, forse da un dialettale "sarón", siero del latte, o forse toponimo longobardo che lo apparenta a Sala Capriasca (luogo d'incontro dove si amministrava la giustizia). In un documento del primo '400 viene citato per il diritto di percepire pedaggi, mentre in un altro figura "Sallono" che "debet habere... misure per aridi" (fonte: <i>Motivazione dello stradario e delle vie di Cagiallo – paese e delle sue frazioni</i> , redatto dal Prof. Gabriele Alberto Quadri).	Cagiallo
Via Ugo Canonica (1918-2003) poeta	Ugo Canonica seppur nato a Willisau è stato tuttavia profondamente legato al suo villaggio d'origine, Bidogno, che ha saputo raccontare attraverso racconti e poesie scritte nel dialetto locale. Ha svolto vari incarichi nelle scuole ticinesi, tra cui quello di Direttore del Centro Professionale d'Arti e Mestieri di Trevano.	Bidogno-Corticiasca